

IL MIO PONTE DI MESSINA

di Luca Marietti

Ogni bridgista ha una reputazione smodata di se stesso, e io non faccio eccezione.

Nel mio intimo credo sempre di non avere rivali, se incontro un big piango un po' ma sotto sotto penso già di partire col vantaggio psicologico che sono loro a dovermi schiacciare, hanno solo da perdere; e poi fanno più rumore se li batto.

In pratica ragiono come il 90 % dei giocatori; quando sbaglio è perché mi distraigo, ero stanco, non ho dormito, il gatto nero, ogni scusa è buona.

Lo so, vorrei giocare bene la metà di quanto spero.

Però di una cosa sono sicuro, spesso mi ritrovo a giocare smazzate veramente curiose.

Un giorno vi racconterò dello sblocco in atout; in letteratura non ne ho ancora trovati.

Ma ecco una mano che risale ai tempi dei tempi, anno 1991.

Giocavo a Salso nello Squadre Open in coppia con Giuseppe Gigli e in squadra col mai abbastanza compianto Giorgio Belladonna, che riportò i fatti sulla sua rubrica nelle pagine dell'Espresso.

Ecco la smazzata e la licita, onestamente raccapricciante:

♠ RD95
♥ F97
♦ 10863
♣ AD

♠ 43
♥ R1062
♦ RDF9
♣ R107

♠ 62
♥ D8643
♦ /
♣ F98652

♠ AF1087
♥ A
♦ A7542
♣ 43

EST	SUD	OVEST	NORD
P	1 ♠	X	XX
4 ♥	5 ♦	X	XX
5 ♥	P	P	5 ♠
fine			

Ai posteri l'arduo commento.

Esauriti i cartellini del CONTRO e del SURCONTRO prendo di mano l'attacco a CUORI e proseguo con PICCHE al morto e CUORI tagliata, FIORI all'impasse e CUORI tagliata.

ASSO di FIORI e atout per la mano; per fortuna le PICCHE sono divise 2-2 e l'eliminazione può aver successo:

	♠ D9	
	♥	
	♦ 10863	
	♣	
♠		♠
♥ R		♥ 86
♦ RDF9		♦
♣ R		♣ F986
	♠ 10	
	♥	
	♦ A7542	
	♣	

E' giunto il momento per lanciare la palla all'altro capo del ponte.

Muovo QUADRI di mano; OVEST deve prendere e tornare a QUADRI perdendo una presa di speranza oppure uscire in taglio e scarto.